

MAFIE IN EMILIA

ILLUSTRATE PER RAGAZZI



DISEGNI DI GEA

TRATTI DAL DOSSIER TRA LA VIA AEMILIA ED IL WEST



Un patto tra generazioni.

Questo lavoro è il frutto della genialità di Gea.

Nasce come un seme, ed in maniera casuale, in una delle tante tappe del tour “Radici Resistenti” per la presentazione di “Emilia Romagna cose nostre – storia di un biennio di mafie in Emilia Romagna”, quando alla giusta domanda “andate nelle scuole?” risponderemo con sincerità “non quanto vorremmo”.

La scuola è un baluardo molto fragile contro la pubblicità e la demagogia, come affermava Pennac: *“La nostra è una lotta impari. Da alcune generazioni, l'offensiva della pubblicità educa i nostri studenti a diventare dei consumatori più che delle menti libere e dei cittadini”*. Non di meno noi accettiamo la sfida perché, come Calamandrei, crediamo che la scuola, specialmente quella pubblica, sia la base della democrazia e della Costituzione.

Siamo convinti che la cultura sia il miglior antidoto alle barbarie che ci circondano ed in particolar modo nei confronti della criminalità organizzata.

Ma non è facile riuscire ad essere invitati nelle scuole e quando questo avviene, spesso dopo aver convinto non con poca fatica Dirigenti scolastici ed insegnanti che parlare di mafie è parlare di attualità, nell'impatto con i ragazzi viene a galla un problema di linguaggio, di approccio che rende le discussioni tronche e la condivisione figlia unicamente di esperienze vissute in prima persona dalle famiglie di qualche alunno, sfuggite al nord per evitare la pressione mafiosa. Questo, tuttavia, ancora una volta circoscrive l'ambito della criminalità, ridimensionando a problema individuale un dramma collettivo e alimentando quella teoria assolutoria propria di tutto il settentrione che la mafia si c'è, ma è un problema degli altri.

Questo fumetto supera il problema di linguaggio, unisce alle parole le immagini, restituisce con pochi segni la realtà di una regione con 11 cosche mafiose in attività e parla per voce di quegli animali vittime anche loro del sistema mafioso, perché quando si cementifica un pezzo di bosco, s'inquina una falda, si sotterrano rifiuti per opere utili solo al riciclaggio di denaro dei clan i primi a farne le spese, tra il disinteresse generale, sono loro.

Quello che avete tra le mani è un lavoro che unisce la generazione di chi ha scritto il dossier a quella di chi lo ha disegnato e diventa un strumento per la terza che andrà a leggerlo.

Diventa anche un impegno ad informarsi ed a informare, a non lasciare che le cose avvengano solo perché era più comodo girarsi dall'altra parte. È, in definitiva, un patto tra generazioni.

Con l'ambizione, propria solo ad i sognatori, che chi verrà dopo di noi potrà leggere questo fumetto declinando tutto quello che c'è scritto al passato, così come si fa con un libro di storia.



Prefazione dell'autrice

Questo fumetto nasce con l'intento di informare le giovani generazioni (attraverso una forma ed un linguaggio vicino agli adolescenti) su come le mafie riescano a radicarsi sempre più in Emilia Romagna. Mentre scrivo è in corso il processo Aemilia e molti ragazzi della mia età non conoscono nemmeno i meccanismi di base di cui fanno uso le organizzazioni criminali per raggiungere i propri scopi (o come si siano differenziati i loro interessi nel corso degli anni). Gli affari oggi si fanno in grande. A calcare il territorio emiliano romagnolo abbiamo mafie nazionali ed internazionali, che si fanno sentire con numeri e dati sempre più allarmanti. L'Emilia Romagna, come l'Italia deve però tornare ad essere una terra pulita e libera. Questo è un obiettivo che può essere raggiunto da noi giovani con tanti tipi di attività: iniziative d'informazione, testi, approfondimenti personali, canzoni, poesie, disegni. La volontà di cambiare le realtà oggettive deve andare a braccetto con l'impegno nel singolo e nella collettività, perché la libertà è un diritto, ma difenderla è un dovere di tutti. Ringrazio Gaetano Alessi, Massimo Manzoli e Davide Vittori, i giornalisti e gli attivisti che si stanno battendo in questi anni per informare le persone e cercare di rendere questo paese migliore.

Gea

VI RACCONTERO' UNA STORIA CHE HA COME PROTAGONISTI...

● BOSS SILENTI...

POLITICI DISTRATTI...

IMPREDITORI...



E SOCIETA' CIVILE OPULENTA



ORA PARLIAMO DELLE

11
ORGANIZZAZIONI



A CALCARE LE TERRE EMILIANE SONO 11 ORGANIZZAZIONI MAFIOSE

● ITALIANE

● COSA NOSTRA

● CAMORRA

● SACRA CORONA UNITA

● 'NDRANGHETA

● ESTERE

● NORD AFRICANA

● NIGERIANA

● CINESE

● SUD AMERICANA

● RUMENA

● UCRAINA


● ALBANESE



DA DOVE
ARRIVANO
QUESTE REALTA'?!?!
DA QUANDO?

...LA LEGGE
SUI SORVEGLIATI
SPECIALI, EREDITATA
DAL FASCISTISSIMO
CONFINO!



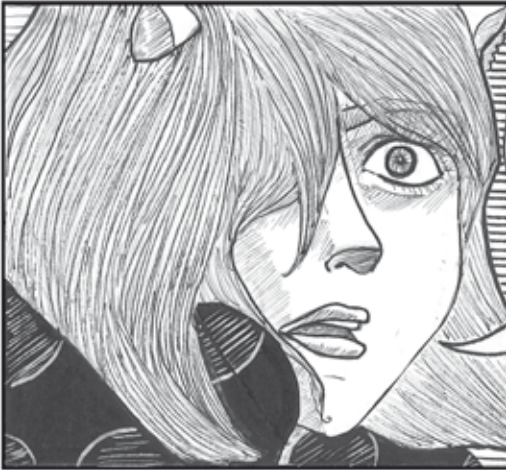


MA LA REAZIONE
DELLO STATO E' STATA
LENTA. ANZI, MOLTE AZIENDE
MAFIOSE GESTISCONO
LE OPERE PUBBLICHE.

GESTISCONO
ANCHE LOCALI
ALLA MODA

...COME LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'AEROPORTO E DI
PIAZZA MAGGIORE
A BOLOGNA...

...CASE POPOLARI
A REGGIO EMILIA
E MODENA!



MI
HANNO ANCHE
RACCONTATO DI...
INTIMIDAZIONI E
MINACCE COSTANTI AD
AMMINISTRATORI
E UOMINI
DI STATO!

VERO, NEL 2013 IN ITALIA
SONO STATI COMPIUTI 351
ATTI INTIMIDATORI.



PRATICAMENTE
UNO AL GIORNO!!!

CHE
ROBA...

CON UN
AUMENTO
DEL 66%!

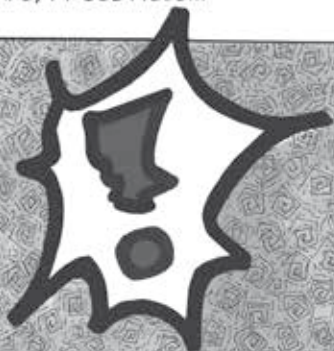
SONO COINVOLTE:

- 18 REGIONI!
- 67 PROVINCE!
- 200 COMUNI (TRA QUESTI 25
GIÀ SCIOLTI PER MAFIA).



COME AVVENGONO
LE INTIMIDAZIONI?

DICI LE FORME?
AUTO INCENDIATE, LETTERE
MINATORIE, AGGRESSIONI,
MINACCE AI GIORNALISTI,
SPARI, PROIETTILI...



PER SOS IMPRESA IN ITALIA IL RACKET
DALL'USURA COINVOLGEREBBE 200MILA
COMMERCianti, DI CUI 8500 SOLI IN
EMILIA-ROMAGNA (IL 19,2 % DEL TOTALE)
CON UN GIRO DI AFFARI DI UN
MILIONE DI EURO IN
REGIONE.

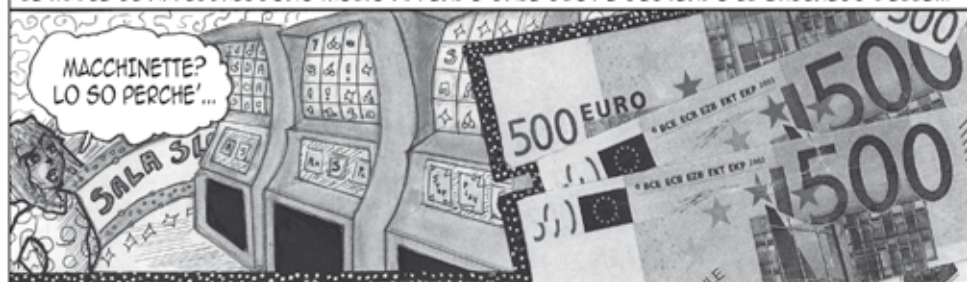
INOLTRE NEL RAPPORTO
EURTSPES 2015
L'EMILIA-ROMAGNA
VEDE TRIPPLICARE I
REATI DI "STROZZO",
CRESCIUTI DEL 219% IN
SOLI DUE ANNI,
PASSANDO DAI 21 DEL
2011 AI 67 DEL 2013,
CON 31 DENUNCE E 43
VITTIME ACCETTATE.
A BOLOGNA CITTA',
SECONDO IL "SOLE 24
ORE" NEL 2014 51 SONO
REGISTRATE 23
ESTORSIONI OGNI 100
MILA ABITANTI. UN DATO
CHE PONE IL
CAPOLUOGO EMILIANO
AL QUARTO POSTO
NAZIONALE. UN REATO
CHE TRA L'ALTRO CRESCE
IN MANTERA
ESPONENZIALE
RISPETTO ALL'ANNO
PRECEDENTE CON UN+74%
VERO CHE AUMENTANO LE
DENUNCE, MA SEMPRE
IN MANTERA INSUFFICIENTE
RISPETTO ALLA VASTITA'
DEL PROBLEMA.

LA DIA HA EVIDENZIATO CHE:

NON C'È ZONA DELLA REGIONE CHE NON SIA
CONTAMINATA DAL NESSO TRA GIOCO D'AZZARDO,
INDEBITAMENTO E SUCCESSIVA ESTORSIONE ED
USURA.

• DIA= DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

LE MAFIE SI ARRICCHISCONO MOLTO APRENDO SALE SLOT E GESTENDO IL BUSINESS DELLE...



POI ABBIAMO IL TRAFFICO D'ARMI CHE PARTE DA RAVENNA E FINISCE SULLE COSTE DELLA SOMALIA.



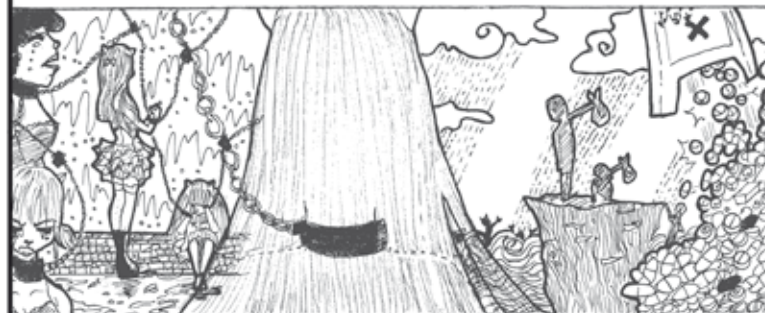
SPIEGA FRANCO ZAVATTI DELLA CGIL DI MODENA CHE:



NOTA: OCCORRE POI APPROFONDIRE LA QUESTIONE DEGLI APPALTI, DEI SUBAPPALTI E DELLA FORMULA DEL "MASSIMO RIBASSO".



NEL SILENZIO LE MAFIE STRANIERE GESTISCONO LA PROSTITUZIONE,
L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E LO SPACCIO DI STUPEFACENTI.



IO SO
COSI'
POCO!

MA
VOGLIO
SAPERNE
DI PIU'!

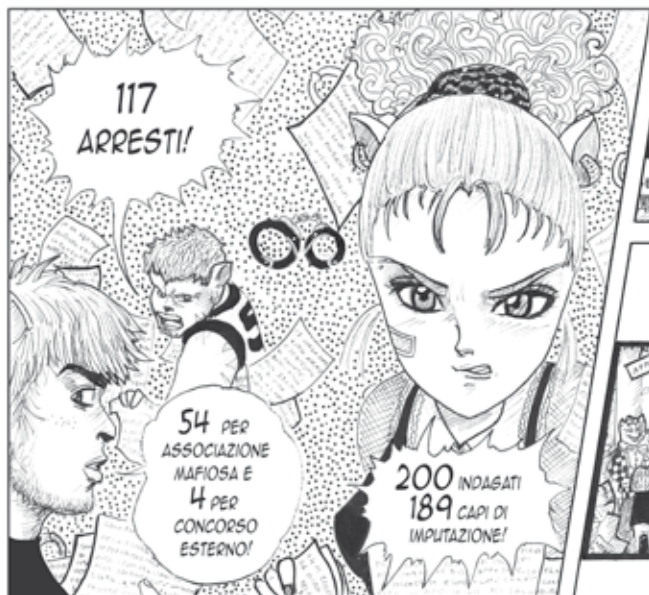
IL MOTORE
ECONOMICO
CHE FA GIRARE TUTTI
GLI AFFARI DELLA
CRIMINALITA'...E' LA
DROGA!



PER FINIRE, RICORDO CHE IL BACINO PIU' APPETIBILE PER LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E' L'EDILIZIA PRIVATA, E CHE E' SEMPRE PIU' PRESENTE IL PROBLEMA DELLA SOVRAFATTURAZIONE. (SOPRATTUTTO ORA CON LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA).



SOVRA FATTURAZIONE = MECCANISMO PER IL QUALE UN PROGETTO DI RICOSTRUZIONE VIENE GONFIATO PER OTTENERE MAGGIORI RIMBORSI PUBBLICI.
*DATI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2015



OLTRE 100 MILIONI DI BENI SEQUESTRATI...

CON IL COINVOLGIMENTO DI POLITICI, IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI E FORZE DELL'ORDINE.



QUESTA È L'OPERAZIONE...



...AEMILIA!

BENE! ORA TUTTI CI INFORMEREMO SU QUESTO PROCESSO!

CONOSCE LA MAFIA VIOL DIVE POTERLA COMBATTERE!

ABBIAMO GIÀ RACCOLTO MOLTI DOCUMENTI!



L'INDAGINE CONDOTTA DA MESCOLINI* INIZIA NEL 2010...



...LA 'NDRANGHETA SI ADATTA ALLE CONSUETUDINI E ALL'ECONOMIA EMILIANA...

UNA MAFIA CHE ALLA FORZA DELLE ARMI PREFERISCE IL DENARO



L'OBIETTIVO? CONQUISTARE LE MENTI DEGLI EMILIANI**

*MARCO MESCOLINI: sostituto procuratore di BOLOGNA
 **trazione di ROBERTO PENNISI, sostituto procuratore della DNA

...ED IN ALCUNI CASI CI RIESCE!
SOTTO ACCUSA FINISCONO...



NICOLINO GRANDE ARACRI
BOSS DELL'OMONIMA 'NDRINA,
RADICATO DA ALMENO 20 ANNI NELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

...E CON IL RUOLO DI COMANDO...

SARCONI (REGGIO EMILIA)
BOLOGNINO (PARMA)
DILETTO (BASSA PUGLIA)
LAMANA
GUALTIERI (PIACENZA)
VILLIRILLO

SECONDO GLI
INQUIRENTI L'ALA
IMPRENDITORIALE
ERA AFFIDATA,
TRA GLI ALTRI
A BIANCHINI!

BIANCHINI È
INVENTORE
EDILE

E CHI È?



BIANCHINI
ERA SEMPRE
PRESENTE NEGLI
APPALTI DEL POST
TERREMOTO!

AHAHAH!

RIUSCIVA AD
ACCAPARRARSI I
LAVORI ANCHE DOPO
ESSERE STATO ESCLUSO
DALLA WHITE LIST!

GRAZIE
ALL'APPOGGIO A
FINALE EMILIA...

...DI GERRINI E DELLA "DISATTENZIONE"
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.



GIULIO GERRINI***
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AI LAVORI PUBBLICI
DI FINALE EMILIA

SPESSE PER FINIRE LE COMMESSE
UTILIZZAVA AMIANTO MISCELATO CON TERRE DA SCAVO
IN DIVERSI COMUNI COLPITI DAL SISMA.



L'AMIANTO
FINIVA IN SCUOLE,
STRADE, ECC...

MA È
PERICOLOSO!

BIANCHINI È IL
SOGGETTO IDEALE
PER INFILTRARSI
NEGLI APPALTI
POST SISMA!

E
PERCHÈ?

- PER IL...
- 1 PROFONDO RADICAMENTO
CON IL TERRITORIO
 - 2 LEGAME CON LE COOPERATIVE
 - 3 E LE BUONISSIME RELAZIONI
CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.

*WHITE LISTS: SONO GLI BLENCHI ISTRUITI PRESSO OGNI PREFETTURA CHE MIRANO A RENDERE PIÙ EFFICACI I CONTROLLI ANTIRACKET CON RIFERIMENTO A QUELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI RITENUTE MAGGIORMENTE ESPOSISTE A RISCHIO DI INFILTRAZIONE MAFIOSA

**AMMINISTRAZIONE: DECADUTA CON LA FINE DEL RANFOTO NEL 2016

***G. GERRINI: È STATO CONDANNATO CON PTO ABBREVATO IN PRIMO GRADO.



*FRANCO LA TORRE: È FIGLIO DI PIO LA TORRE, AUTORE DELLA LEGGE ANTIAMPA CHE PORTA IL SUO NOME E INTRODUSSE NEL CODICE PENALE IL REATO DI ASSOCIAZIONE MAFIOSA

A BOLOGNA PERÒ SORGE UN PROBLEMA!



AD APRIRE LE PORTE ALLA MAFIA SONO STATI GLI IMPRENDITORI IN DIFFICOLTÀ



IL 28 OTTOBRE 2015 COMINCIA IL 1° MAXIPROCESSO ALLA MAFIA DELL'EMILIA-ROMAGNA



IL 22 DICEMBRE 2015 L'ANTIMAFIA VINCE IL 1° ROUND CON IL RINVIO A GIUDIZIO DI 147 IMPUTATI



DAL 23 MARZO 2016 TROVIAMO A PROCESSO UNA PARTE DELLA CLASSE IMPRENDITORIALE DI REGGIO EMILIA...

...ACCUSATA DI AVER VENDUTO L'ANIMA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, MA ANCHE...



...METAFORICAMENTE, QUELLA PARTE DI SOCIETÀ CHE PER ANNI HA PREFERITO DIRE CHE LA MAFIA ERA UN PROBLEMA DEGLI ALTRI.

**41 BIS: LE MIELE RESTRITTIVE PER I DETENUTI CHE ABBIANO COMMESSO REATI PARTICOLARMENTE GRAVI, COME L'ASSOCIAZIONE MAFIOSA O IL SEQUESTRO DI PERSONE, INTRODOTTE DOPO LE STRAGI DI MAFIA DELL'ESTATE 1992, QUISLE NELLE QUALI PERSESSO LA VITA I KAMPTSTATI GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO.

**TURBATIVA D'ASTA: È UN REATO CHE PENSA LA PENA PER TUTTI COLORO CHE INTERFERISCONO ALL'ESTERIO DI UN'AFFA FAMILIARE CON DONI, MINACCE, O BULLINGHE ALTRIO MEZZO CHE POSSA VEDERE IL DIRIGENTE.

***RITO ABBREVIATO: È UNA POSSIBILITÀ CHE SI OPRE AD UN SOGGETTO CHE DEVE ESSERE PROCESSATO, E CONSISTE NEL RITO CHE IL PROCESSO SI SVOLGE IN UNA FORMA SEMPLIFICATA IN CAMBIO DI UNO SCONTO DI PENI.

INFORMIAMO ANCHE GLI AMICI!



ORA SAPPIAMO QUEL CHE SUCCEDDE IN EMILIA-ROMAGNA...



NON DOBBIAMO LASCIAR PERDERE...



SIAMO IN TANTI! DOBBIAMO DARCI UNA MANO...



E VOI...VOLETE UN MONDO PIÙ PULITO?



La nostra è una lotta impari. Da alcune generazioni, l'offensiva della pubblicità educa i nostri studenti a diventare dei consumatori più che delle menti libere e dei cittadini. Mi rendo conto che c'è un'enorme confusione sul problema della mafia. [...] I mafiosi stanno in Parlamento, i mafiosi a volte sono ministri, i mafiosi sono banchieri, i mafiosi sono quelli che in questo momento sono ai vertici della nazione. Se non si chiarisce questo equivoco di fondo... Non si può definire mafioso il piccolo delinquente che arriva e ti impone la taglia sulla tua piccola attività commerciale, questa è roba da piccola criminalità, che credo abiti in tutte le città italiane, in tutte le città europee. Il fenomeno della mafia è molto più tragico ed importante. È un problema di vertici e di gestione della nazione, è un problema che rischia di portare alla rovina e al decadimento culturale definitivo l'Italia.

Ho un concetto etico del giornalismo. Ritengo che in una società democratica e libera quale dovrebbe essere quella italiana, il giornalismo rappresenti la forza essenziale della società. Un giornalismo fatto di verità impedisce molte corruzioni, frena la violenza la criminalità, accelera le opere pubbliche indispensabili. pretende il funzionamento dei servizi sociali. Tiene continuamente allerta le forze dell'ordine, sollecita la costante attenzione della giustizia, impone ai politici il buon governo.

Giuseppe Fava

Soggetto e disegni

Gea

Impostazione

Riccardo

Impostazione copertina, grafica e impaginazione

Claudia Casamenti

Tratto da

"Emilia Romagna cose nostre – cronaca di un biennio di mafie in regione" di AAVV.

"Tra la via Aemilia ed il West, storie di mafie, convivenze e malaffare in E.R."

Per approfondimenti

I° Dossier sulle mafie in Emilia Romagna 2011

Realizzato dall'Università di Bologna facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

II° Dossier sulle mafie in Emilia Romagna 2012

Realizzato dall'Università di Bologna facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

"Emilia Romagna cose nostre – cronaca di un biennio di mafie in regione" 2014 di AAVV.

"Tra la via Aemilia ed il west - storie di mafie, convivenze e malaffare in E.R." 2016. di AAVV

I lavori sono disponibili gratuitamente visitando i siti

www.mafiesottocasa.com

www.gruppodellozuccherificio.org

www.gaetanoalessi.blogspot.com

www.gruppoantimafiapiolatorre.it

www.unibo.it

Stampa

Poligrafica Bellomo Ancona.

Il volume è distribuito gratuitamente e di libera diffusione e di esclusiva proprietà di chi si sente coinvolto nella lotta contro la criminalità organizzata.

Per info

adest1@libero.it

mafiesottocasa@gmail.com



Leggi il codice qr e guarda il video realizzato da Opengroup,
Libera Radio e Libera Emilia-Romagna per raccontare il processo Aemilia

